

VICOLO CIECO

sceneggiatura di Denise Basano

soggetto di Nizar Lachgar

regia di Andrea Gallo

2011

1. INTERNO – GIORNO. AULA SCOLASTICA.

Il prof apre il registro con fare scrupoloso e giustiziero.

PROF
(osservando attentamente i ragazzi)
Ragazzi, oggi si interroga.

Mormorio generale di protesta.

Il prof. fa scorrere i nomi sul registro.

PROF
Elisa e Paola. Prego.
(invitando le ragazze a venire vicino la cattedra)

Le due ragazze si avvicinano alla cattedra.

PROF
Allora...
Una domanda facile facile. Mi raccomando!
Quali furono le cause principali della Rivoluzione Francese?

Le ragazze hanno lo sguardo basso. Cercano consigli tra i compagni.

Il prof da segni di impazienza.

PROF
Ma andatevene a posto, che è meglio non perdere tempo.

Le ragazze vanno verso il proprio posto.

Il prof inizia a scrivere in silenzio sul registro.

Senza alzare la testa si rivolge a Gon.

PROF
Gon, sai dirmi chi era Robespierre e che cosa fece?

Gon si alza in piedi.

GON
(con tono ansioso)
E – Ehm ... Robespierre era un liberale amato dal popolo...

PROF
Gon, la tua risposta è solo parzialmente esatta.
Studia di più!

Un ragazzo alle spalle di Gon gli lancia una pallina di carta.

UN GRUPPETTO DI RAGAZZI
Cattivo Gonnino! Sei sempre il solito.

Le ragazze (tra cui Jean) si mettono a ridere.

2. ESTERNO – GIORNO. FUORI DA SCUOLA.

La campanella di fine mattinata suona. Tutti gli alunni della scuola escono.

Nella folla la mdp (*macchina da presa*) si sofferma su due ragazzi, Gon e Jean.

3. ESTERNO – GIORNO. VICOLO SEMI-BUIO.

Dei teppisti dall'aspetto losco si ubriacano e sghignazzano.

Gon entra nel vicolo. Passa di fronte ai teppisti.

I teppisti iniziano a lanciargli contro lattine di birra mezze vuote. Una lo colpisce.

Gon continua a camminare, facendo finta di niente.

Una donna che passa in quel momento ignora la situazione. Si attacca al muro per non essere colpita.

Gon arriva in fondo al vicolo.

In quel momento Jean passa per il vicolo. Giunge davanti ai teppisti.

Un teppista la afferra per il polso e con un ghigno le tocca il sedere.

Jean cerca di urlare, ma un altro bullo le tappa la bocca (sghignazzando).

Gon, accorgendosi della scena torna indietro.

Spinge con forza i due teppisti contro il muro. Liberando Jean.

Prende per mano Jean. Avvicinandola a sé.

I teppisti, completamente sbronzi restano impietriti.

Gon accompagna Jean, mano nella mano, fino alla fine del vicolo.

Si intravede la luce della piazza.